



Brescia, 21/02/2023

RELAZIONE TECNICA

VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PER LA LOCALIZZAZIONE DI NUOVO ELIPORTO DA ADIBIRE A BASE H.E.M.S. (Helicopter Emergency Medical Service)



FINALITÀ DELLA VARIANTE

La base di elisoccorso HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Brescia, attualmente ospitata presso l'elisuperficie all'interno dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale degli Spedali Civili, è una delle cinque basi presenti in Regione Lombardia e, in particolare, una delle due individuate per l'esecuzione dell'attività 24 ore su 24.

La sua realizzazione risale all'inizio del 2000 e le strutture esistenti sono tutt'ora ritenute sufficienti ad ospitare un'elisuperficie a servizio del nosocomio, ma non sono più adeguate alle necessità di una base HEMS, destinata ad accogliere permanentemente aeromobile, equipaggio di condotta, equipaggio di missione e addetti all'assistenza antincendio, con tutto quel che ne consegue in termini di locali di stazionamento del personale, ricovero e manutenzione dell'aeromobile.

La raccomandazione di ricollocare la base è stata avanzata anche dall'Ente Nazionale Aviazione Civile.

A ciò si aggiunga che, in un'ottica di sempre maggiore utilizzo del mezzo ad ala rotante, si è prospettato un incremento delle operazioni, sia in termini quantitativi che qualitativi.

In tale prospettiva è stata espletata ed aggiudicata da parte dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (A.R.I.A.) la gara per la fornitura dei servizi aeronautici; l'offerta aggiudicataria prevede l'utilizzo di un vettore di elevate potenzialità, ma di dimensioni maggiori a quelle dell'elicottero fin qui utilizzato. E' opportuno evidenziare che un aeromobile dotato di un vano sanitario di dimensioni maggiori garantisce anche una maggiore ergonomia operativa per gli operatori in occasione di operazioni speciali e complesse (es. calate in verricello), in particolare nelle ore notturne. Le dimensioni del nuovo elicottero rendono di fatto impercorribile la permanenza in loco della base, stanti, tra l'altro, le insufficienti dimensioni dell'hangar, la cui presenza è condizione imprescindibile per il mantenimento della base stessa.

E' dunque indispensabile trasferire la base in un'altra sede, che abbia caratteristiche conformi alle necessità tecniche e funzionali sopra descritte.

Nelle more della localizzazione e della realizzazione di un eliporto adeguato ad ospitare la base HEMS in territorio di Brescia, la stessa è provvisoriamente ospitata presso l'aeroporto di Montichiari.

Dal punto di vista edilizio, la realizzazione della nuova base HEMS consisterà nell'edificazione di:

- piazzola di atterraggio/decollo, priva di ostacoli al decollo su due direzioni opposte (platea dotata di segnaletica orizzontale e luci a norma aeronautica collegata a piazzole di sosta attraverso idoneo percorso anch'esso illuminato);
- piazzole di sosta (due platee in materiale di consistenza tale da supportare il peso di un elicottero di 9.000 Kg, entrambe necessarie in occasione di eventuale sostituzione dell'aeromobile principale in occasione di manutenzione o altre esigenze);
- hangar di dimensioni in pianta 22 x 22 m, con portone di ingresso di larghezza non inferiore a 15 m per un'altezza utile di 6,5 m (struttura tipo capannone industriale che contenga al suo interno anche una serie di locali destinati a magazzino tecnico e al lavaggio delle attrezzature sanitarie);
- unità abitativa con vani dedicati per medico, infermiere, pilota, copilota, tecnico di volo, tecnico del CNSAS, personale antincendio (n. 2 persone) e altri locali dedicati alla sala ristoro, sala operativa e magazzino farmaci (dimensioni in pianta orientative circa mq 400).

L'attività prevista in corrispondenza del sito sarà esclusivamente di carattere pubblico e riferita all'elisoccorso.



INQUADRAMENTO URBANISTICO

Sulla base di tali sopraccitate specifiche tecniche, l'Azienda Regionale Emergenza e Urgenza ha condotto un'indagine pubblica per individuare un'area di dimensioni idonee e priva di ostacoli, che potessero impedire la fruizione da un punto di vista aeronautico. Ulteriori caratteristiche richieste erano la facilità di accesso, la lontananza da aree residenziali e l'assenza di vincoli ambientali.

Gli esiti all'indagine, conservati agli atti della S. S. Tecnico Patrimoniale, hanno portato ad individuare un'unica area, sita in Comune di Brescia, in via Ghislandi, a sud dell'autostrada A4, nei pressi dell'uscita Brescia Ovest; le altre proposte, infatti, non sono risultate idonee allo scopo per motivi di natura aeronautica (presenza di ostacoli), ambientale (aree da bonificare) o geografica (area posta ampiamente al di fuori dei limiti geografici imposti).

L'area in questione corrisponde al Foglio 227, particella 202 del catasto terreni di Brescia, ed è di proprietà della società SIAB SRL. La superficie complessiva è pari a circa 25.000 mq. Confina ad ovest, ad est e a nord con terreni adibiti ad uso agricolo, mentre a sud confina con via Ghislandi ed oltre con la zona industriale "Girelli". All'area si accede per mezzo di una strada secondaria, che si stacca da via Ghislandi e consente di raggiungere agevolmente e in sicurezza l'eliporto. Il centro abitato più prossimo all'area di intervento è quello di Roncadelle, le cui aree residenziali più vicine distano circa 1,5 km dal confine ovest del sito.

Foto aerea



Estratto mappa: particella 202 del foglio 227



Il P.G.T. vigente colloca l'area interessata dall'intervento in "area di salvaguardia e mitigazione ambientale" (art. 85, lett. c, delle N.T.A.), ricompresa all'interno dei confini del PLIS delle Colline (art. 86, delle N.T.A.) e classificata all'interno degli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" ai sensi del P.T.C.P. vigente, pur essendo ricompresa nella perimetrazione del sito inquinato nazionale "Brescia –Caffaro" sotto il profilo della matrice "falde".

L'ambito, per altro, non è interessato da vincoli paesaggistici o di interesse archeologico, ma risulta in classe di sensibilità paesaggistica elevata. Il confine est è segnato dalla presenza di un corpo idrico solo parzialmente intubato, mentre la porzione più meridionale ricade nella fascia di rispetto di un pozzo acquifero. Il piano di gestione del rischio idrogeologico (PGRA) lo indica come caratterizzato da rischio alluvioni potenzialmente rare, mentre la classe di fattibilità geologica risulta con modeste limitazioni, a causa delle caratteristiche geotecniche scadenti (classe 2d²).

Poiché l'art. 56 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.G.T., stabilisce che:


"Con specifica variante al PGT e relativa procedura di VAS, nelle "aree di salvaguardia e mitigazione ambientale" (art. 85.c), nei "tessuti a prevalente destinazione produttiva" (art. 81 lettera P) e nelle aree destinate a "servizi tecnologici (T)", all'esterno della perimetrazione dei PLIS, potrà essere ammessa la


realizzazione di un servizio per la mobilità limitatamente alla categoria “Elisuperfici/Eliporti (M9)” nel rispetto della normativa vigente in materia”, la localizzazione del nuovo servizio “M9 – Eliporto” presuppone una variante allo strumento urbanistico (PGT) del Comune di Brescia che interessa sia il Piano delle Regole, sia il Piano dei Servizi.

Essa comporta, altresì, modifica delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, per quanto riguarda gli ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico e per quanto riguarda il perimetro del PLIS delle Colline.

Estratto del piano delle regole del PGT vigente: tavola PR02_Q3_Azioni di piano



 Ambito di salvaguardia e mitigazione ambientale (NTA art.85c)

 Estensione PLIS delle Colline (NTA art.86)

Estratto del piano dei servizi del PGT vigente: tavola Ps02_Q3_Disciplinazione delle aree a servizio



ITER ISTRUTTORIO

In data 31.12.2020 AREU (PG 298778) ha chiesto al Comune di Brescia la variante al PGT necessaria quale presupposto indispensabile per la localizzazione del servizio .

Il Comune di Brescia ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, L. 241/1990 ed ex art. 13 L.R. 12/2005 con nota del 22/01/2021 (PG 17331).

Con nota P.G. 96607 del 29.3.2022 è stato richiesto alla Provincia di Brescia lo svolgimento del procedimento congiunto di Valutazione Ambientale Strategica, propedeutico sia all'iter di variante al PGT del Comune di Brescia, sia all'iter di variante al PTCP della Provincia di Brescia; con atto dirigenziale n. 917/2022 di cui alla nota del 5.4.2022 (PG 104605), la Provincia di Brescia ha espresso il proprio assenso allo svolgimento del procedimento congiunto precitato.

Quindi, con deliberazione della Giunta Comunale n. 235 del 15.6.2022, si è dato avvio alla variante al piano delle regole e al piano dei servizi del PGT, nonché al procedimento, congiunto con quello di competenza della Provincia di Brescia, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la localizzazione del servizio per la mobilità "elisuperfici/eliporti (M9)" nell'area sita in Comune di Brescia, in Via Ghislandi, di proprietà della società SIAB SRL.



Con successiva determinazione dirigenziale n. 1600 del 24.6.2022, si è individuato il percorso metodologico procedurale per lo svolgimento della VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati; si sono stabilite le modalità di convocazione della conferenza di valutazione; si sono valutate le iniziative da intraprendere per l'informazione, la partecipazione e la consultazione di altri enti e settori interessati, pubblici e privati.

La VAS si è conclusa in data 10/01/2023, quando l'autorità competente, d'intesa con l'autorità procedente, ha decretato la compatibilità ambientale della variante al piano delle regole e al piano dei servizi del PGT, finalizzata alla localizzazione del servizio per la mobilità "elisuperfici/eliporti – M9)" nell'area di via Ghislandi, corrispondente al mappale 202 del foglio 227 al catasto NCT del Comune di Brescia, a condizione che nelle fasi autorizzative successive siano considerati gli aspetti evidenziati dagli enti partecipanti alla VAS e precisamente:

come indicato da ATS di Brescia:

- essendo l'area ricompresa nel Sito Inquinato Nazionale Brescia-Caffaro, i lavoratori dovranno essere tutelati dall'esposizione agli agenti chimici, per mezzo di una serie di accorgimenti operativi e l'uso di specifici DPI, in particolare per quanto concerne la fase di cantiere;
- per quanto riguarda l'inquinamento sonoro, dovrà essere richiesta deroga alla zonizzazione acustica per la fase temporanea di cantiere, mentre si ritiene compatibile con i limiti di zona l'impatto acustico generato dal presumibile numero contenuto dei voli riservati all'emergenza;
- per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, eccezion fatta per l'illuminazione delle aree di decollo/atterraggio e della via di accesso alle stesse, è prescritto il rispetto della legislazione vigente per la riduzione dell'inquinamento luminoso.

come indicato dalla Provincia di Brescia:

- rilevata la presenza del tracciato di un elemento del sistema della viabilità di fruizione paesaggistica di livello provinciale (IV.b.1 – sentieri di valenza paesistica e piste ciclabili provinciali) della rete verde paesaggistica del PTCP, elemento anche del sistema della viabilità storica-paesaggistica a livello regionale (itinerari ciclo-pedonali di fruizione di livello regionale - IV.a.3 tracciati guida paesaggistici), che interseca l'area interessata dalla proposta; si richiede una valutazione in merito alla modalità di salvaguardia dell'obiettivo sopra indicato, anche all'uopo esaminando le schede di cui all'allegato I alla normativa del PTCP: "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia";
- rilevata l'interferenza con le indicazioni del PGT relative alla Rete Ecologica Comunale, la quale individua, nell'ambito delle connessioni ecologiche, un "corridoio ecologico metropolitano – direttrice", la cui zona buffer occupa pressoché l'intero contesto agricolo intercluso e che l'area scelta, con la sua forma, divide in senso trasversale; rilevata l'appartenenza dell'area all'"estensione del PLIS delle Colline al Mella e a Caionvico"; l'ambito dovrà essere stralciato dal PLIS per essere coerente con l'art. 56 "Flessibilità", che ne prevede l'esclusione ("...", all'esterno della perimetrazione dei PLIS,...");
- preliminarmente alla stesura del progetto definitivo dovrà essere approfondita la compatibilità delle funzioni per eliporto con la presenza nelle aree contermini di linee elettriche ad alta tensione, considerato il possibile pericolo rappresentato dalle stesse;



- dovrà essere prodotta la **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato, in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26.04.2022 – ex allegato 6 alla DGR Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017) e del PGRA;
- il proponente dovrà, di concerto con il Comune di Brescia, predisporre le mitigazioni e compensazioni ecologiche dovute per la nuova destinazione di quest'area sensibile, secondo gli indirizzi del proprio progetto di REC.

CONTENUTO DELLE VARIANTI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

La variante al PGT, necessaria in via preliminare alla localizzazione in via Ghislandi del nuovo servizio per la mobilità “M9 – elisuperficie/eliporto”, interessa:

- 1) l'allegato “NTAall03_ Schede dei progetti speciali del piano dei servizi”, a cui sarà aggiunta una nuova scheda di progetto PSs5 – Eliporto;
- 2) le tavole “PS01-Politiche dei Servizi” e “PS02_Q3-Disciplinazione delle aree a servizio” del piano dei servizi, all'interno delle quali sarà indicato l'ambito del nuovo progetto speciale del piano dei servizi PSs5 e indicata la destinazione a servizio per la mobilità M9, mentre si stralcerà il medesimo ambito dalle aree di salvaguardia e mitigazione ambientale e dal perimetro del Parco di Interesse Sovracomunale delle Colline esteso al Mella;
- 3) le tavole “PR01-Sintesi delle azioni di piano” e “PR02_Q3-Azioni di piano”, all'interno delle quali sarà indicato l'ambito del nuovo progetto speciale del piano dei servizi PSs5, mentre si stralcerà il medesimo ambito dalle aree di salvaguardia e mitigazione ambientale e dal perimetro del Parco di Interesse Sovracomunale delle Colline esteso al Mella;
- 4) la tavola “PS03 – Regime dei suoli aree destinate a servizi”, nella quale l'area dell'eliporto sarà individuata come servizio con vincolo di acquisizione.

In allegato si riportano gli estratti dei documenti del PGT oggetto di variante con l'inserimento della variante proposta.

Il tecnico istruttore
Arch. Giulia Orlandi

Il responsabile del servizio Progettazione Urbana e Attuazione PGT
Ing. Claudio Bresciani

Il responsabile del settore Pianificazione Urbanistica
Arch. Alessandro Abeni

1. DATI LOCALIZZATIVI



PSs5 ELIPORTO	
Via Ghislandi	
Quadrante	SUD
Quartiere	20

2. DESCRIZIONE DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE

- L'area è situata a sud dell'asse autostradale A4, all'altezza del raccordo autostradale di Brescia Ovest, ed interessa superfici non edificate, accessibili dal sistema urbano produttivo denominato "Girelli".
- La presente trasformazione si caratterizza per essere attivata in coerenza con i principi di flessibilità di cui all'art.56 delle NTA del PdR, mediante specifica variante urbanistica e dedicata procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
- Obiettivo della variante è l'insediamento di un servizio per la mobilità limitatamente alla categoria elisuperfici/ eliporti (M9), destinato ad accogliere la nuova base per aeromobile HEMS, equipaggio di condotta, equipaggio di missione e addetti all'assistenza antincendio, con tutto quel che ne consegue in termini di locali di stazionamento del personale, ricovero e manutenzione dell'aeromobile.

3. ELEMENTI DI ATTENZIONE

- Tema acustico – In sede di progettazione dovrà essere prestata particolare attenzione agli aspetti connessi alla tematica acustica ovvero alla definizione di un sistema di monitoraggio verso recettori predeterminati.
- Elettrodotto - In sede di progetto definitivo dovrà essere approfondita la compatibilità delle funzioni per eliporto con la presenza nelle aree contermini di linee elettriche ad alta tensione.

4. PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE

- I progetti definitivi dovranno ottenere il necessario provvedimento dell'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).
- Ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 del d.lgs 152/2006 e della Legge Regionale n. 5 del 2/02/2010 il progetto definitivo/esecutivo dell'eliporto dovrà essere sottoposto a specifica procedura di assoggettabilità alla VIA di competenza della Amministrazione Provinciale.

5. DESTINAZIONE FUNZIONALE

SERVIZIO PER LA MOBILITÀ	M9 Elisuperficie / Eliporto
--------------------------	-----------------------------

6. PARAMETRI URBANISTICI

Superficie dell'area perimetrata (mq)	25.000
SLP (mq)	2.000
Strumento attuativo	Permesso di costruire convenzionato (PdCC) ovvero, ricorrendovi i presupposti ai sensi del vigente Regolamento Edilizio, sarà ammessa la possibilità di sottoscrizione di atto d'obbligo.

7. PRESTAZIONI PUBBLICHE ATTESE

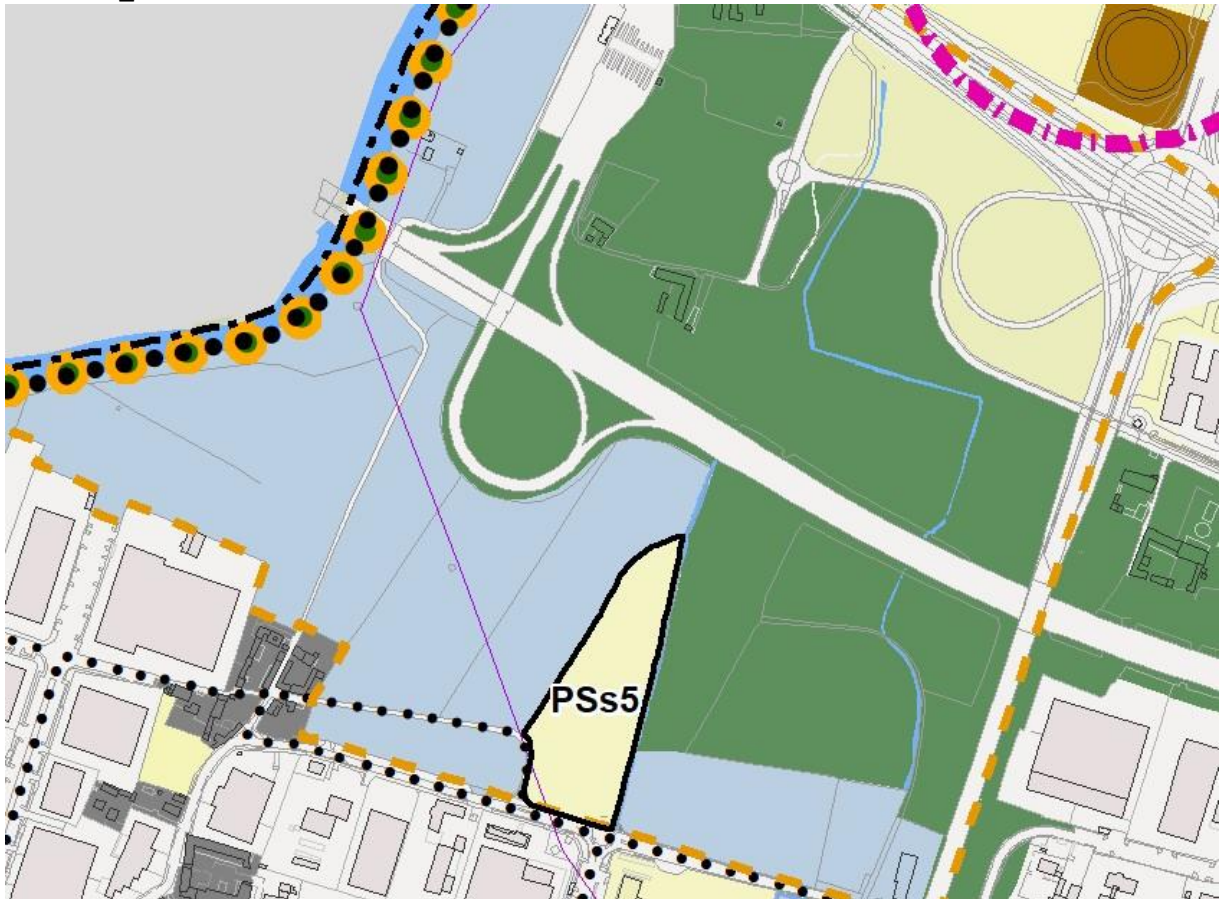
Realizzazione di eliporto necessario al servizio medico regionale di emergenza.

Il progetto definitivo esecutivo dovrà valutare e definire i seguenti aspetti:

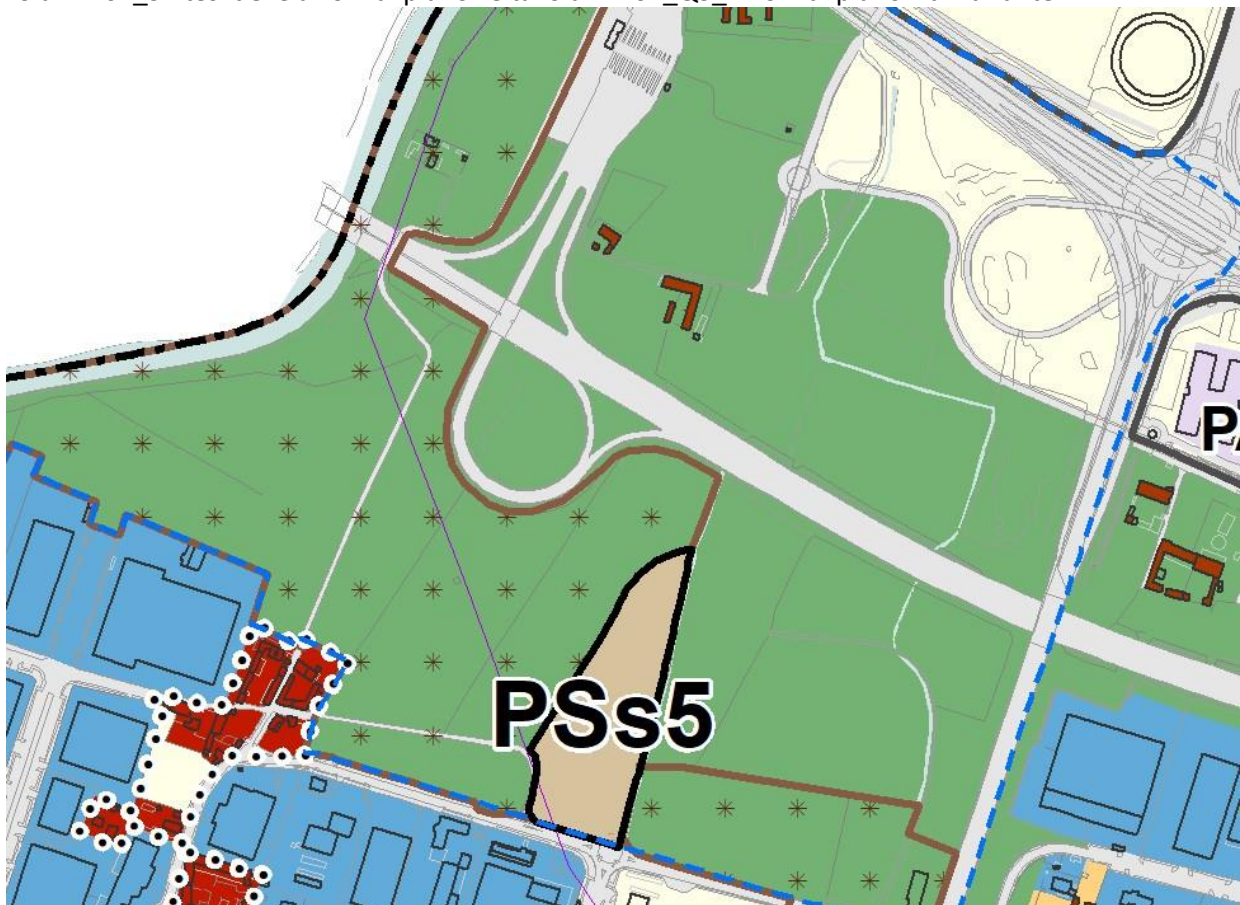
- progettazione e realizzazione di azioni di salvaguardia del sistema della viabilità di fruizione paesaggistica disciplinato dal PTCP;
- progettazione e realizzazione di mitigazioni e compensazioni ecologiche in assonanza con l'obiettivo di piano;
- progettazione e realizzazione di interventi urbanizzativi stabiliti dal comune di ricucitura con il contesto.

L'impegno a realizzare gli interventi relativi alle prestazioni pubbliche sopra descritte dovrà essere formalizzato nella convenzione urbanistica / atto d'obbligo cui si subordina il rilascio del titolo edilizio.

Estratto del piano dei servizi del PGT variato per localizzazione del nuovo servizio “ELIPORTO”:
tavola “PS01_Politiche dei servizi” di variante



Estratto del piano delle regole del PGT variato per localizzazione del nuovo servizio “ELIPORTO”:
tavola “PR01_Sintesi delle azioni di piano” e tavola “PR02_Q3_Azioni di piano” di variante



**Estratto del piano dei servizi del PGT variato per localizzazione del nuovo servizio "ELIPORTO":
tavola "PS02_Q3_Disciplina delle aree a servizio" di variante**



**Estratto del piano dei servizi del PGT variato per localizzazione del nuovo servizio "ELIPORTO":
tavola "Ps03_Regime dei suoli aree destinate a servizio" di variante**

